

Capitolo 2

Sono le sette, le prove per lo spettacolo sono finite. Sveva va nell'ufficio del direttore che è lì con una ballerina, Veronica, e Daniel il truccatore.

“Ciao Sveva, scusa, sono occupato” dice il direttore.

“Aspetto.”

“No, poi devo scappare. Ho una cena importante.”

“Anche quello che ho da dirti è importante” dice Sveva irritata¹.

“So che cosa mi vuoi dire, Sveva, e io ti rispondo: non ti devi preoccupare. Olivia ti sostituisce soltanto in questo spettacolo. Nel prossimo ci sarai tu.”

“Sì, ma mi ricordo cosa è successo anni fa con Elena. In una “prima” avevano sostituito anche lei con Marcella. Marcella era piaciuta molto al pubblico tanto da diventare prima ballerina per due anni. Elena se n'era andata.”

“Sì, ma adesso è prima ballerina a Dresda” fa osservare Daniel.

“Sapete bene quello che volevo dire” dice Sveva.

1) **irritata**: infastidita.

“Ho dovuto sostituirti con Olivia, Sveva, non lo capisci? Non è colpa di nessuno” spiega il direttore.

“Sì, è colpa di Olivia. Mi ha avvelenata.”

“Non dire stupidate!” la sgrida il direttore. “E comunque adesso devo andare.”

Escono tutti dall’ufficio. Veronica si ferma a parlare con Sveva.

“Non è vero che Olivia ti ha avvelenato” le dice.

“Come fai a saperlo tu?”

“Sai che noi siamo molto amiche. È una brava persona. Non farebbe mai una cosa del genere.”

“Io ne sono convinta” ribadisce Sveva.

“E adesso cosa pensi di fare?” domanda Veronica.

“Cosa posso fare? Posso solo aspettare” dice Sveva.

“Vieni a vedere lo spettacolo domani sera?” la invita Veronica.

“Non lo so. Non credo. È troppo per me... Hai visto Rita?”

“Sì, era qui fino a mezz’oretta fa. Ma forse se n’è andata.”

“Vado a prendere una cosa in camerino” dice Veronica “poi passo da Olivia. Stasera mangiamo insieme. Immagino che tu...”

“No, non voglio avere niente a che fare con Olivia. Vado.”

Prima di lasciare il teatro Sveva si ferma nel bagno del primo piano. Quando esce sente i passi di una persona che corre. Si affaccia alla tromba delle scale, ma vede soltanto una sciarpetta rossa che svolazza².

Si ferma per leggere un messaggio che le è appena arrivato. È di sua mamma.

Cosa succede? Ho letto oggi sul giornale che non sarai tu la prima ballerina.

“Mamma... sempre la stessa! Invece di chiedere ‘come stai?’ e ‘come va?’ subito



2) **svolazzare:** muoversi, agitarsi.

attacca con l'unica cosa che le interessa: il successo!”

Anche sua mamma era una ballerina, ma una ballerina mediocre che è finita per dare lezioni di danza. Da quando è nata, tutta la sua ambizione è stata per lei.

Nel foyer del teatro, prima di uscire, digita un messaggio di risposta alla mamma. Ma non lo completa perché sente delle grida.

“È successo qualcosa” pensa. Torna sui suoi passi.

Veronica sta scendendo le scale gridando:

“È morta, Olivia è morta.”

“Cosa? Morta?” esclama Sveva.

“Chiamate la polizia!” grida Veronica. “Chiamate la polizia!”

Appare il direttore.

“Cosa è successo?” chiede.

E Veronica, sempre più isterica, grida:

“È morta, Olivia è morta” ripete con in mano il cellulare e aggiunge: “Chiamo la polizia.”

Il direttore, seguito da Sveva, sale nel camerino di Olivia. La ballerina è a terra in una pozza di sangue.

“Sì, è morta” dice. Sveva sta per entrare nella stanza, ma il direttore la prende per le spalle.

“No, non entrare! C'è tanto sangue.”

Sveva resta sulla porta. Scoppia a piangere.

Anche Veronica piange.

Il direttore chiama qualcuno al cellulare.

“È successa una tragedia” lo sente dire Sveva.

Dieci minuti dopo arrivano i poliziotti.

“Nessuno si deve muovere o lasciare il teatro” dice l'ispettore. A teatro c'erano soltanto cinque persone a parte il portiere: Olivia, il direttore, Sveva, Veronica e Daniel.

Due uomini portano fuori la barella³ con il corpo di Olivia, Veronica scoppia a piangere.

“Tu non piangi eh, Sveva maledetta” si mette a gridare. “L’hai uccisa tu!”

“Ma no che dici? Io non l’ho vista” dice Sveva.

“Tu...” È interrotta dall’arrivo dell’ispettore.

Fa vedere ai cinque un braccialetto.

“Lo riconoscete?” domanda.

“Sì, è il mio braccialetto” dice Sveva che istintivamente si porta la mano al polso.

“Forse l’ho perso” aggiunge confusa.

“Sì, l’hai perso” risponde l’ispettore. “Era accanto al corpo della vittima.”

“Non è poss... ssibile” balbetta Sveva.

Veronica si alza di scatto e si avventa⁴ su Sveva.

“Carogna, carogna, l’hai uccisa tu!” grida. “Finirai in prigione per tutta la vita.”

“Non è vero, non è vero” protesta Sveva.

“Signorina, ci deve seguire in commissariato” dice l’ispettore.

Sveva non risponde. I suoi occhi azzurri sembrano quasi bianchi adesso.

“Devo prendere la borsa” dice. “L’ho lasciata nel mio camerino.”

“Va bene, faccia presto, per favore.”

Sveva torna nel teatro, ma non va nel suo camerino. Non ha lasciato la borsa lì. Ha inventato quella bugia per... scappare. Va dritta verso l’uscita di emergenza e da qui corre, corre, corre verso la metropolitana più vicina.

Sveva è una ballerina e ben allenata. In cinque minuti è nella metro. Ma davanti alle diverse direzioni non sa cosa fare.

“E adesso dove vado?” si chiede.

3) **barella**: lettuccio per trasportare i morti e i feriti.

4) **avventarsi**: gettarsi con impeto contro qualcuno.

Domanda finale del capitolo

Dove andresti se fossi Sveva? Secondo te ha fatto bene a scappare?



Comprensione

1) Scegli la risposta giusta.

1. Sveva va nell'ufficio del direttore. Lui è con Daniel e con

- a Olivia.
- b Rita.
- c Veronica.

2. Veronica è amica di

- a Olivia.
- b Sveva.
- c Rita.

3. Sveva vuole

- a parlare ancora con Olivia.
- b andare a casa.
- c incontrare Rita.

4. Prima di lasciare il teatro Sveva si ferma

- a a parlare con Olivia.
- b in bagno.
- c nel bar del teatro.

5. Il messaggio che Sveva riceve è

- a di sua madre.
- b della sua amica Rita.
- c di Olivia.

2) Rispondi alle seguenti domande.

1. Sveva sente delle grida. Cosa è successo?

.....
.....

2. Dov'è Olivia?

.....
.....

3. Chi si avventa su Sveva perché pensa che sia lei la colpevole?

.....
.....

4. Cosa fa Sveva alla fine?

.....
.....

3) Perché i poliziotti accusano Sveva del delitto?

Indica le giuste ragioni.

- a C'è il suo braccialetto vicino al cadavere di Olivia.
- b Trovano le sue impronte sul cadavere.
- c Sveva odiava Olivia.
- d Sveva era nel camerino di Olivia.
- e Qualcuno ha visto Sveva uccidere Olivia.

